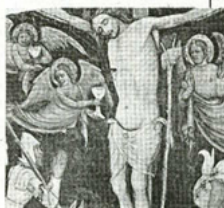


LE OPERE



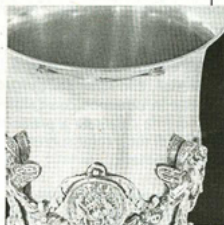
Museo diocesano del Duomo, Città di Castello "Crocifissione", (particolare)



Museo diocesano, Gubbio, "Crocifissione", affresco, (particolare)



Galleria Pro Civitate Christiana, Assisi, "La cena degli apostoli" (particolare)



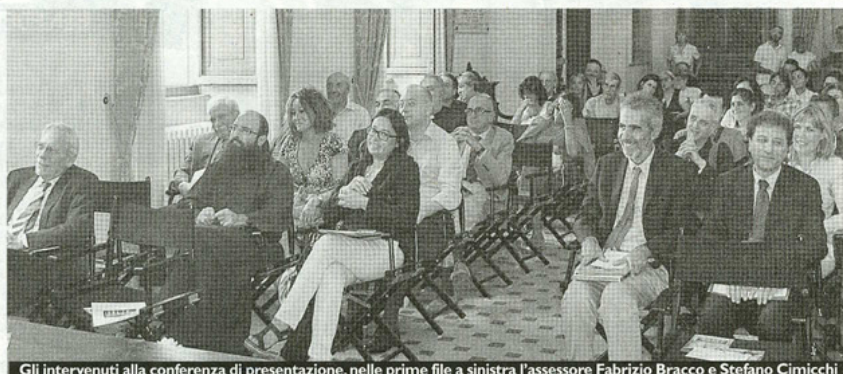
Museo missionario Indios, Assisi, "Calice d'argento" (particolare)



Museo della Porziuncola, Santa Maria degli Angeli, "Crocifisso" (particolare)



Museo della Basilica di San Francesco e coll. Perkins, Assisi, "Calice" (particolare)



Gli intervenuti alla conferenza di presentazione, nelle prime file a sinistra l'assessore Fabrizio Bracco e Stefano Cimicchi

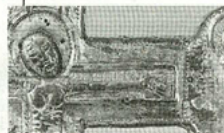
LE OPERE



Museo diocesano e cripta di San Rufino, Assisi, "Crocifissione" (particolare)



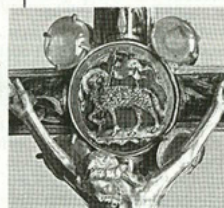
Museo capitolare e cripta di San Feliciano, Foligno, ostensorio (particolare)



Museo diocesano e basilica di Sant'Eufemia, Spoleto, "Croce astile" (particolare)



Museo abbazia Sant'Eutizio, Preci, "Reliquario sacre spine" (particolare)



Libreria Alberi del Duomo, Orvieto, "Reliquario sacro Corporale" (particolare)



Museo diocesano e Capitolare, Terni, "Ultima cena" (particolare)



Museo del Capitolo della cattedrale, Perugia, "Altare ricostruito" (particolare)

# L'arte eucaristica nei secoli

La Redenzione come è stata "visualizzata" nell'arte: non solo la pittura, ma anche la pregiata manifattura di arredi sacri e altari. È stata presentata ufficialmente il 14 settembre, a Orvieto, la mostra "Il sacrificio di Gesù Cristo", dedicata ai "temi sacri nell'arte antica e contemporanea" quali si possono incontrare nella Rete museale ecclesiastica umbra (15 musei sparsi per la regione). L'evento è stato introdotto da mons. Gualtiero Bassetti, delegato Ceu per i Beni culturali ed ecclesiastici. "È un evento - ha detto - organizzato dalle Chiese umbre in occasione del 25° Congresso eucaristico nazionale. Rappresenta un percorso storico e religioso attraverso le opere d'arte ispirate al tema del sacrificio di Cristo in un itinerario di fede e cultura sulla redenzione umana e l'istituzione dell'eucaristia. Sono opere di alto valore artistico e religioso: sculture e pitture che raffigurano il supremo sacrificio di Cristo per la salvezza; mentre arredi, vasi sacri e ornamenti sacerdotali

*Aprire in tutti i musei ecclesiastici umbri la mostra "Il sacrificio di Gesù Cristo"*

rappresentano la presenza liturgica ed eucaristica che nei secoli si ripete sugli altari delle nostre chiese". A mettere in evidenza l'importanza della Rete museale ecclesiastica umbra è stato poi mons. Giancarlo Santi, presidente dell'Associazione musei ecclesiastici italiani: "In Italia esistono più di mille Musei ecclesiastici, di cui 250 diocesani, ma solo in Umbria è presente una rete museale regionale capace di promuovere queste iniziative di alto valore culturale". È quindi intervenuto l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco, che ha sottolineato: "È un'iniziativa che racchiude oltre 1.500 anni di storia e di vita religiosa del territorio, che testimonia quanto il cristianesimo e la tradizione

devozionale abbiano segnato la terra umbra e, dall'altro, la ricchezza artistica di cui è pregna la regione". Ha anche auspicato che, "sull'esempio della Rete museale ecclesiastica umbra, si possa creare una più estesa e completa raccolta museale comprendente anche i Musei civici, in modo d'avere un'unica Rete che sia espressione della cultura storico-artistica dell'Umbria intera". L'arcivescovo Giovanni Marra, amministratore apostolico della diocesi di Orvieto-Todi, presentando la Mostra ospitata all'interno del duomo di Orvieto, ha sottolineato il legame di queste espressioni artistiche con l'eucaristia: "È un evento che ci prepara nel prossimo biennio 2012-2015 alla celebrazione dei 750 anni del miracolo eucaristico di Bolsena". La mostra si apre il 17 settembre e resterà fruibile fino al 31 gennaio 2012 in ognuno dei tredici musei umbri facenti parte della Rete ecclesiastica. Sempre dal 17 settembre sarà attivo il nuovo sito internet della stessa Rete museale ([www.museiecclesiastici.it](http://www.museiecclesiastici.it)), dove gli utenti potranno trovare tutte le informazioni su questo evento, nel corso del quale ogni Museo promuoverà iniziative inerenti al tema e alle opere esposte, che complessivamente sono ben 70, realizzate tra il V-VI e il XX secolo.

## I musei ecclesiastici, ingiustamente snobbati

Sono trascorsi circa dieci anni da quando ebbi modo di occuparmi, di concerto con Filippo Coarelli, dei musei locali della nostra terra. Un lavoro di grande impegno, condotto in collaborazione con un'équipe di giovani studiosi dell'Università di Perugia, che cercò di far luce sulle raccolte civiche di competenza della Regione Umbra (Sistema museale regionale). Ora è venuto il momento delle collezioni d'arte sacra che insistono nel medesimo ambito geografico, tramite un prodotto concepito secondo criteri diversi, ma egualmente interessante, che intende far luce su un tema teso a focalizzare l'attenzione sul culto del corpo di Gesù Cristo e sul sacrificio del Figlio dell'Uomo. (...) L'Umbria è l'unica regione della Penisola che può vantare una Rete regionale di musei ecclesiastici, una soluzione che offre vantaggi sia a livello organizzativo che gestionale. (...) Va sottolineato che sono allo studio altri progetti che riguardano l'allargamento della Rete museale con l'apertura di nuove sedi. E, inoltre, possiamo annunciare l'avvio di una collana di pubblicazioni coordinate dal presidente, padre Luigi Marioli, che riguarderà i musei in oggetto, collana che cercherà di illustrare in modo esauriente il tema o la tipologia dominante di ciascun museo: dalle confraternite ai mano-

scritti, dalla scultura all'oreficeria, dai tessuti alla musica e al culto dei santi. Venendo all'argomento in questione, il lettore troverà elencate una serie di opere individuate in ciascuna raccolta che illustrano il tema della mostra dedicata all'esaltazione del Corpo di Gesù Cristo e del suo supremo sacrificio. Opere che rimarranno nella loro sede e che stimoleranno il visitatore a piacevoli ed istruttivi sopralluoghi.

C'è da dire che la qualità dei manufatti è estremamente elevata, a dimostrare il livello davvero eccellente delle raccolte ecclesiastiche, spesso snobbate dai turisti, non dagli studiosi in verità, per via di un pregiudizio negativo che porta il potenziale fruitore ad associare la raccolta legata ad un'istituzione religiosa con oggetti liturgici "noiosi" e poco comunicativi. Basterà confrontare i dati di affluenza nei musei civici o nella Galleria nazionale dell'Umbria (che detto per inciso sono in gran parte costituiti da opere di soggetto religioso e di provenienza ecclesiastica) con i dati dei musei d'arte sacra per rendersene conto. Ovviamente vi sono delle eccezioni a questa regola sia sull'uno che sull'altro versante, ma i numeri complessivi invitano ad una profonda riflessione sul tema.

Corrado Fratini

(dall'introduzione del catalogo della mostra)

